



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

EX DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM

Ai Sigg.ri Dirigenti di seconda
fascia di ruolo del Ministero

e, p.c. Al Sig. Capo di Gabinetto
Al Sig. Segretario Generale

Ai Sigg.ri Direttori Generali

OGGETTO: Avvio procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di direttore della Divisione III, "*Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti*", della ex Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento.

Con D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, entrato in vigore il 12 settembre 2019, è stato adottato il nuovo "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*".

In relazione al suddetto Regolamento, le funzioni relative alla materia dei rifiuti, di cui alla ex Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN), sono confluite, tra le altre, nella Direzione Generale per l'economia circolare (ECI), ivi comprese le competenze già attribuite alla Divisione III "*Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti*", previste dall'articolo 4, lettere b) e c), del predetto D.P.C.M. n. 97/2019.

Tuttavia, ad oggi, non è stato avviato l'interpello per l'individuazione del Direttore della suddetta Direzione Generale per l'economia circolare, stante il processo di riorganizzazione del Ministero, ancora in atto, tenuto conto, peraltro, che l'articolo 5 del

ID Utente: 168

ID Documento: AOP-2-Set4-108_2019-0053

Data stesura: 07/11/2019

✓ Resp. Set.: Avella T.

Ufficio: AOP-2-Set4

Data: 07/11/2019

✓ Resp. Div.: De Francesco E.

Ufficio: AOP-2

Data: 07/11/2019

decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, pubblicato in G.U. n. 222 del 21 settembre 2019, ha apportato una modifica alla struttura ministeriale, con la previsione di un nuovo Regolamento di organizzazione.

Considerato, tuttavia, che l'articolo 26, comma 2, del D.P.C.M. n. 97/2019, rubricato *“Norme transitorie, finali ed abrogazioni”*, dispone quanto di seguito: *“Fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali”*, deve ritenersi che per l'effetto di tale disposizione transitoria, le strutture dirigenziali di II fascia esistenti alla data di entrata in vigore del medesimo D.P.C.M. di riorganizzazione, rimangono in essere fino al conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero.

Tanto premesso, stante la rilevanza istituzionale delle attività della Divisione III (**prima fascia retributiva**), il cui incarico dirigenziale avrà scadenza il 30 novembre p.v. e che, pertanto, a decorrere dal 1° dicembre 2019, la medesima risulterà vacante, al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa, nelle more dell'affidamento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale indicato in oggetto, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale n. GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009.

Alla procedura di interpello possono partecipare i dirigenti del ruolo del Ministero.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 115/2009, per il conferimento dell'incarico, oggetto del presente interpello, si terrà conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati, nonché delle attitudini e capacità professionali del dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tale fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dello stesso incarico.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013, si evidenzia che, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, ciascun dirigente è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del sopra citato decreto legislativo, le dichiarazioni suddette, circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconferibilità di qualsivoglia incarico previsto dal medesimo decreto per un periodo di 5 anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature presentate, si terrà conto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale 2019 - 2021 di prevenzione della corruzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato dal Ministro, con decreto 30 gennaio 2019, n. 18.

Tanto premesso, si fa presente che le candidature dovranno essere trasmesse alla scrivente Direzione Generale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, il **22 novembre 2019**, a mezzo mail avente ad oggetto "Interpello Divisione III della ex Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento", da trasmettere al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale: AGP-UDG@minambiente.it.

Le istanze di manifestazione di interesse devono riportare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione: *"Il sottoscritto, consapevole che - ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 - le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)"*.

Alle sopra citate istanze deve essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Le medesime istanze di dichiarazione di interesse devono essere corredate dal *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum* deve essere analogamente inserita la dichiarazione sopra riportata.

Dopo le previste valutazioni, viene adottato il provvedimento di conferimento delle funzioni e si provvede alla stipula del relativo contratto di regolamentazione del trattamento economico.

Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, dal Regolamento generale per la protezione dei dati UE/2016/679, nonché dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento del Codice della Privacy.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito *web* di questo Ministero, alla sezione “*Amministrazione Trasparente*” - “*Personale*” - “*Pubblicità incarichi dirigenziali*” e trasmessa ai dirigenti di ruolo del Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 10, comma 2, lettera c), e dell'articolo 3, comma 2, del D.M. GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Carmela GIARRATANO